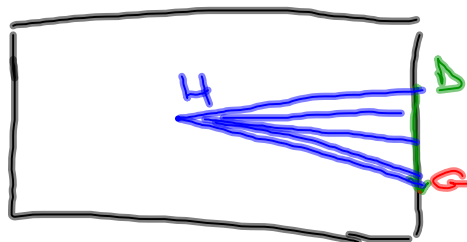


GLI ANGOLI



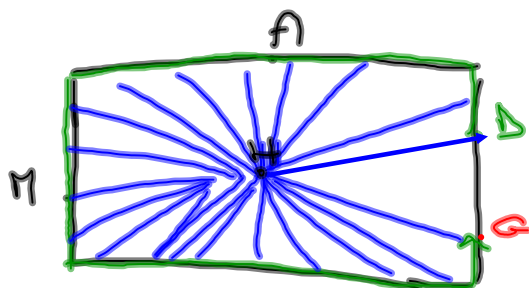
D = Daniele
 H = Hector
 G = Giulia G.

Daniele, rientrato da un viaggio di lavoro, corre dalla "sua Giulia", ovviamente si muove sul confine. Il "nastro dell'amicizia" che lo lega ad Hector colora una parte della parte di piano (che comunque è una parte di piano).

Giulia è adirata con Daniele perchè si è sentita trascurata, Daniele non l'ha chiamata abbastanza mentre era via. Daniele torna a casa e chiama il suo amico Hector per un consiglio.

Hector gli suggerisce di portarle dei fiori con un invito a cena a lume di candela nel migliore ristorante sul lago (ha lavorato tanto mentre era via e può permetterselo).

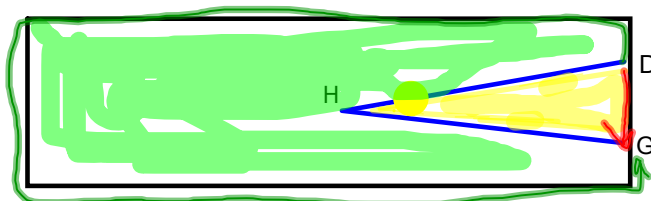
gen 15-8.22



A = Angela
 Fiorista
 M = Marco Ristorante

Giulia, si commuove, lo abbraccia, accetta l'invito e corre a mettersi il vestito nuovo che aveva comprato per un'occasione speciale.

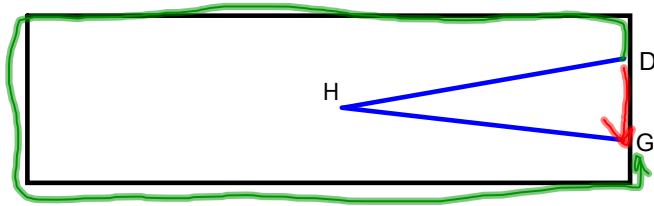
M = Strada
 lunga



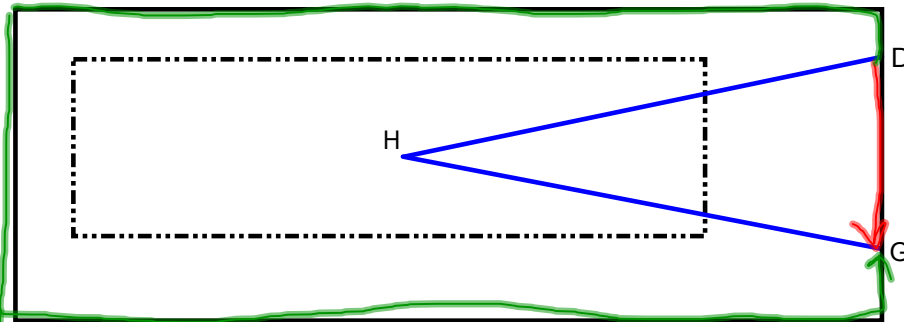
M = Strada
 corta

Daniele può fare due strade, una corta ed una lunga, analogamente il nastro dell'amicizia spazia due zone una piccola ed una grande

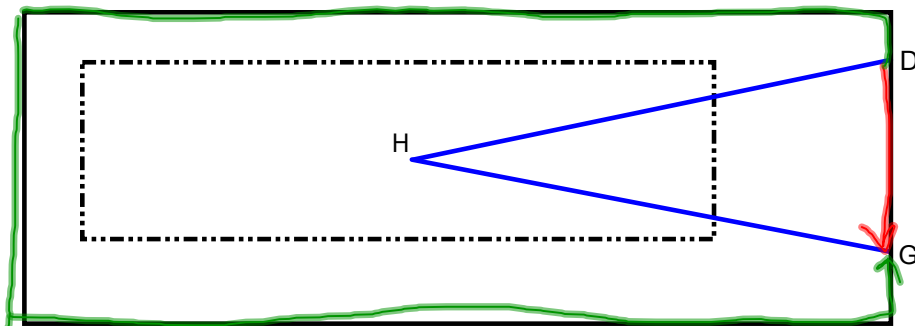
gen 15-8.41



se ora allarghiamo la parte di piano: il nastro si allunga, i due percorsi si allungano, ma restano sul confine, le zone spaziate dal nastro si ingrandiscono.



gen 15-9.01



ciò che cambia

- la posizione dei punti D e G,
- la lunghezza delle semirette,
- la grandezza della parte di piano,
- la lunghezza delle righe (rossa e verde) sul confine (aumentata),
- la zona spaziata dal nastro (aumentata)

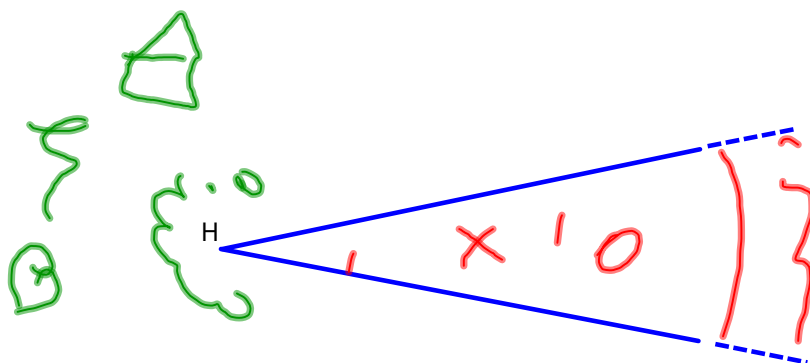
ciò che non cambia

- la posizione del punto H
- la posizione delle semirette (allungate, ma non mosse)
- la parte di percorso eseguita (il verso di percorrenza: se percorreva la rossa percorre ancora la rossa)
- forma del percorso,
- la tipologia dei punti (quelli di confine sono rimasti tali)
- gli estremi della semiretta,
- la relazione tra i percorsi (quello più lungo è ancora il più lungo);
- il rapporto tra le lunghezze di HG e HD (uguali erano ed uguali sono rimasti)

gen 15-9.10

Se ora allarghiamo la parte di piano e la facciamo uscire dalla LIM, non vediamo più il confine, non vediamo più i punti D e G. Allora per far capire che le semirette continuano fino al confine mettiamo dei trattini

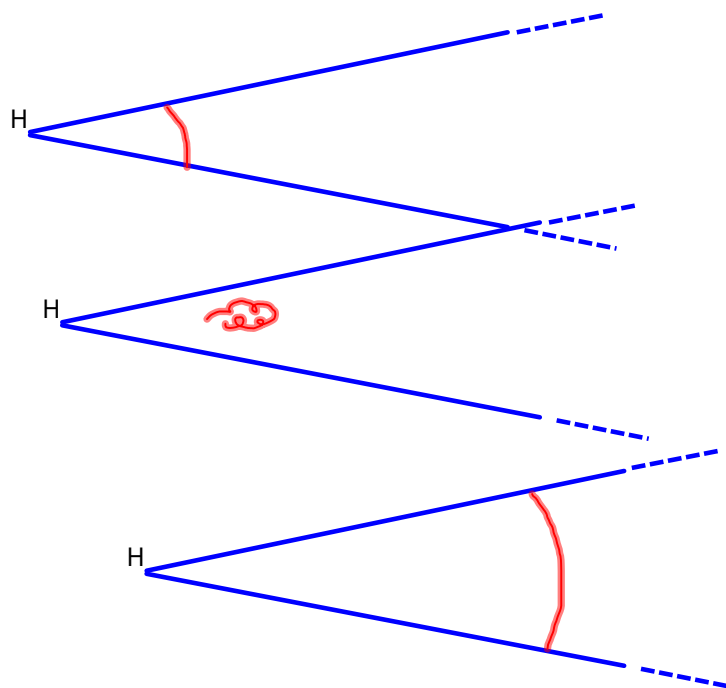
Per far capire quale dei due percorsi Daniele sta facendo (rosso o verde) dobbiamo mettere un simbolo che ce lo ricordi, possiamo scegliere croci, cerchi linee e scarabocchi basta che siano dentro la zona percorsa dal nastro



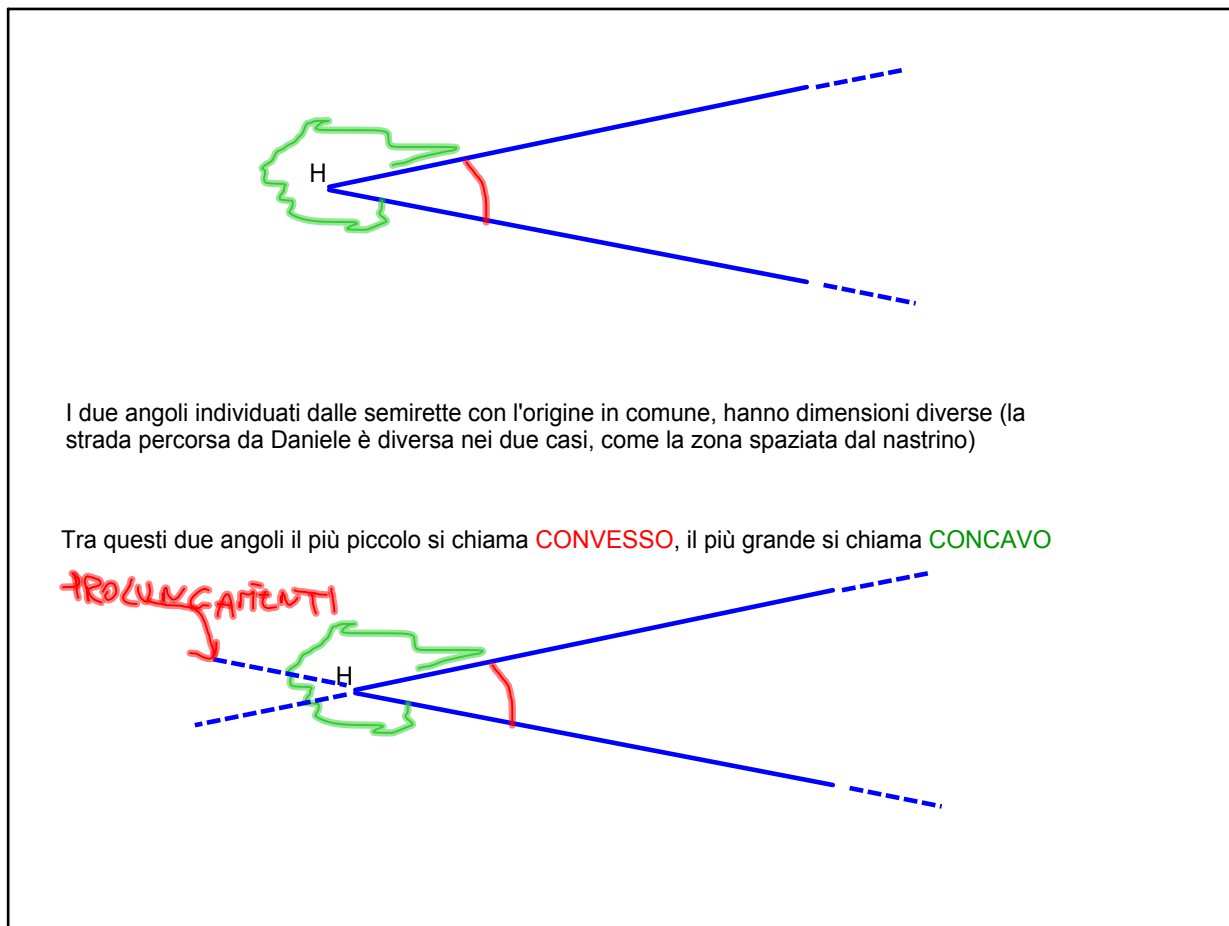
L'angolo è la parte di piano compresa tra due semirette aventi l'origine in comune.

gen 15-9.30

Cambiando il simbolo l'angolo non cambia, solo cambiando la posizione reciproca delle semirette cambia l'angolo (se le allontanano o le avvicinano una all'altra)



gen 15-9.42



gen 15-9.50

In pratica un angolo **minore** di un angolo **piatto** (180°) è **convesso**, mentre un angolo **maggiore** di un angolo **piatto** (180°) è **concavo**.

L'angolo piatto fa eccezione, ci sono libri che lo considerano

- concavo perchè contiene il prolungamento dei lati,
- convesso perchè regione convessa (contiene sempre tutto il segmento che unisce due suoi punti qualsiasi),
- nè concavo nè convesso perchè ha caratteristiche di entrambe le definizioni.

mar 10-11.32